



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Disegno di legge concernente “Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima tra la Sardegna e la Corsica”.**

### **Relazione**

Gli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18 (Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima e modifiche alla legge regionale n. 1 del 1977) prevedono l'esercizio da parte della Regione delle funzioni relative ai servizi marittimi di preminente interesse regionale e della continuità territoriale marittima. Tra i servizi di cabotaggio aventi preminente interesse regionale rientrano anche quelli di collegamento di passeggeri e merci con le isole minori della Sardegna e con la Corsica.

Tali disposizioni tutelano, in particolar modo, il diritto alla mobilità del popolo sardo e la continuità territoriale tra la Sardegna e la Corsica.

Con riferimento ai collegamenti marittimi Sardegna – Corsica, ed in particolare alla tratta Santa Teresa di Gallura – Bonifacio (Corsica) e viceversa, nel contesto di continuità territoriale tra le due isole, la Regione intende ripristinare il collegamento in regime di pubblico servizio, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia.

Al momento, i collegamenti sulla tratta Santa Teresa – Bonifacio sono svolti soltanto da operatori privati che operano in regime di libero mercato senza però fornire alcuna certezza in ordine alla continuità, regolarità, tariffazione e capacità marittima.

Infatti, con la cessazione dell'attività di Saremar SpA, affidataria dello storico servizio di collegamento con le isole minori, dal 1 aprile 2016 è venuto meno anche l'esercizio del servizio pubblico sulla rotta in esame, considerato necessario al fine di assicurare certezza e continuità ai collegamenti.

È importante evidenziare che la stessa Commissione europea, nella decisione del 16 marzo 2004 (2005/163/CE), ha ritenuto che, pur trattandosi di un collegamento internazionale, è tuttavia da considerarsi un collegamento frontaliere a breve distanza e di interesse prevalentemente locale sia per le comunità sarde che per quelle corse, idoneo a consentire la garanzia della mobilità dei lavoratori frontaliere e al contempo un flusso regolare di merci.

La suddetta Commissione europea ha anche messo in evidenza che le caratteristiche di tale collegamento, in particolare l'interesse prettamente locale e il basso potenziale di sviluppo, non



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

fanno ritenere che le compensazioni erogate dalle Autorità pubbliche per l'esercizio di tale linea siano suscettibili di alterare gli scambi in misura contraria all'interesse comune.

Il presente disegno di legge si prefigge, pertanto, l'obiettivo di assicurare l'esercizio di tale servizio pubblico di trasporto marittimo nella tratta S. Teresa di Gallura-Bonifacio e viceversa al fine di garantire il diritto alla mobilità del popolo sardo e la continuità territoriale marittima.

Pertanto, viene autorizzata la spesa, per coprire l'imposizione di oneri di servizio pubblico nel collegamento marittimo fra la Sardegna e la Corsica nei mesi da novembre a marzo, per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per complessivi euro 2.557.500.

Nello specifico, il disegno di legge in argomento si compone di tre articoli così di seguito illustrati:

Art. 1 - Al primo comma, si prevede che ai fini dell'esercizio del servizio marittimo di preminente interesse regionale e alla relativa continuità territoriale, la Regione autorizza, per coprire gli oneri relativi agli obblighi di servizio nel collegamento marittimo S. Teresa – Bonifacio la spesa, per gli anni 2018, 2019 e 2020, pari ad euro 2.557.500.

Art. 2 - Reca la proposta di copertura finanziaria dei correlati oneri.

Art. 3 - Specifica i termini dell'entrata in vigore dell'adottanda legge.